



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

 Apparizioni della Mamma dell'Amore  Oasi Mamma dell'Amore onlus

VI PORTO A DIO!

Messaggio di domenica 27 MARZO 2022 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, oggi ho camminato accanto a ciascuno di voi ed ho lodato con voi la Trinità Santissima.

Figli amati, ringraziamo Dio che mi manda da lungo tempo tra voi per portarvi tutti al Suo amore.

Figli, in questi tempi di buio e di sofferenza per l'umanità, vi esorto alla preghiera del cuore. Figli, pregate per la pace!

Figli miei, vi invito nuovamente a tornare a Dio, vi invito a correre tra le braccia di Dio Padre che vi attende, vi esorto a tornare nel Cuore di Gesù che è pronto ad accogliervi, vi supplico di lasciarvi guidare

ed illuminare dallo Spirito Santo che è Amore. Vi benedico tutti in questa giornata di grazia. In modo particolare benedico il mio docile strumento, scelto dall'Amore di Dio per portare il mio messaggio in questo lembo di terra e, con lui, la sua sposa, la sua famiglia e tutti coloro che con loro diffondono l'amore e la misericordia di Dio attraverso le opere di carità a favore degli ultimi quale segno visibile dell'amore di Gesù, tutti benedico di cuore in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi bacio, vi accarezzo tutti e vi stringo a Me. Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico ed alle ore 16 vi è stata l'apparizione a Marco che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.

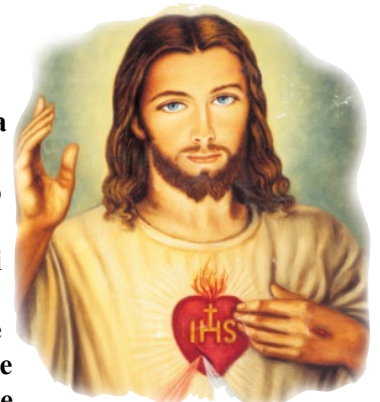
GIORNATE DI GRAZIA PER IL 28° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

Sabato 26 marzo ci siamo riuniti a Paratico per celebrare il 28° anniversario delle apparizioni della Mamma dell'Amore al suo strumento Marco. Durante il pomeriggio ci sono stati due momenti di preghiera al quale hanno preso parte numerosi pellegrini. Il primo è stato alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale con l'ora di Adorazione Eucaristica guidata da Marco, lodi, preghiere e canti davanti a Gesù solennemente esposto, un bellissimo e intenso momento di preghiera davanti a Lui per ringraziarlo di questi anni di grazia ed implorare su di noi ed il mondo intero la Sua protezione; l'ora di Adorazione si è conclusa con la Benedizione Eucaristica. Il secondo momento, alle 16:15, la preghiera del Santo Rosario guidata sempre da Marco sulla collina delle apparizioni.

Al termine della preghiera, ricordando il 3° anniversario, i pellegrini presenti hanno potuto recarsi alla fonte per raccogliere l'acqua benedetta dalla Madonna: era infatti il 26 marzo 2019 quando la Mamma dell'Amore ci ha fatto questa grande Grazia benedicono la fonte e donandoci questo messaggio: "Figli miei, a chi attingerà con fede, il giorno 26 di ogni mese da questa fonte, prometto che riceverà sollievo, grazie fisiche e spirituali. Figli, pregate e ricordate di attingere con fede! Vi benedico tutti, benedico il vostro cammino e benedico la fonte dell'acqua con amore". Domenica 27 marzo si è svolto l'incontro della quarta domenica del mese, numerosi i pellegrini giunti a Paratico per la preghiera. Alle ore 14 c'è stata da parte di Marco la recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore con l'intenzione di preghiera per la pace, è seguita alle 15, dopo tre anni di fermo a causa delle restrizioni anti-covid, la processione verso la collina dove abbiamo recitato la Coroncina alla Divina Misericordia ed il Santo Rosario per ringraziare Maria della sua presenza fra noi.

Durante l'incontro di preghiera, sulla collina, vi è stata l'apparizione pubblica a Marco, la Madonna ci ha donato il Suo messaggio e la Sua materna benedizione. Numerosi pellegrini testimoniano che durante l'apparizione hanno assistito a segni straordinari. Momenti intensi di raccoglimento e di preghiera che porteremo sempre nel cuore. **Grazie, Mamma Dolcissima, resta accanto a Noi!**

La Pasqua di Gesù porti la Luce nel cuore degli uomini. Che il Signore Risorto, Re della Pace, doni pace ai nostri cuori, alle nostre famiglie, alle nostre comunità e al mondo intero! L'Alleluia risuoni nel mondo!



TESTIMONIANZE

Durante l'apparizione a Marco di domenica 27 marzo, alcuni pellegrini testimoniano di aver visto il sole roteare (il miracolo del sole) ed altri hanno avvertito un intenso profumo di rose. Noi diciamo GRAZIE a Maria! Al termine dell'incontro Marco ha invitato il Sacerdote a dare la benedizione. Don Zeno (venuto dalla Liguria), mentre stava per impartire la benedizione, ha sentito vicino a lui la presenza di Maria e queste sono le fotografie scattate in quel momento!

Il MIRACOLO più grande è la nostra conversione e la nostra fede che ama Dio ed il fratello. Pubblichiamo alcune testimonianze giunte in redazione prima della pubblicazione del giornalino.



* Posso testimoniare che, poco prima dell'apparizione, ho percepito un intensissimo profumo di rose. Alla fine dell'incontro, quando ho salutato personalmente Marco e lui mi ha preso ambedue le mani stringendole forte, (lo stavo informando che alcuni giorni fa ho perso la mia mamma) mi ha lasciato le mani profumate di rose ed il profumo è durato circa un paio d'ore. Anche la persona che mi accompagnava ha percepito lo stesso profumo durante l'apparizione e sulle mie mani. *Angelo*

* Anche io domenica ho partecipato all'incontro di preghiera con alcuni amici e posso testimoniare che, durante l'apparizione sulla collina, tutte le persone che erano con me hanno sentito un forte profumo di rose. Lode e Gloria a Dio e alla Santa Madre. *Giuseppe*

Ai Sacerdoti, Miei Figli Prediletti, chiedo di...

Figli amati, state camminando e vi state avvicinando alla Croce di Gesù... Guardate a Lui... Vi ama! Ecco, figli miei, in questo momento Gesù mi sta dicendo per tutti i suoi Sacerdoti:

“Figli e fratelli miei, Io, Gesù, vi desidero tutti santi perché dovete santificare.

Nuovamente ve lo desidero ripetere che non dovete fare affidamento, nel vostro ministero, sui mezzi e sulle risorse umane. Non dovete confidare nelle creature e sulle vostre forze, voi dovete confidare nel mio Cuore Misericordioso e nel Cuore Immacolato della mia dolcissima Madre. Tutti i miei Sacerdoti sono miei ministri ed ambasciatori nel mondo, voi partecipate realmente al mio eterno sacerdozio. I miei Sacerdoti devono essere ostie che si donano ed immolano per la salvezza di tutto il popolo. Figli e fratelli miei, purtroppo alcuni di voi cercano solo sé stessi, si dimenticano di Me. Molti altri vanno con il mondo, pur sapendo che il mondo non è di Dio ma di satana. Alcuni mi tradiscono come Giuda, altri demoliscono il mio Regno nelle anime seminando errori e gravi eresie! Altri sono aridi per carenza della linfa vitale dell'anima. La linfa è l'amore! L'amore, la cui vera anima è la sofferenza. Dalla Croce vi attiro tutti a Me perché vi amo. Amate il vostro ministero, amate la vostra vita ed amate il popolo che vi ho additato... Preparate il mio popolo perché... Io vengo!”.

Figli amati, come Madre vostra vi invito a pregare con fede e ad offrire, vi esorto ad avere sensibile corrispondenza ai miei messaggi e ai miei inviti alla riparazione, alla penitenza, alla preghiera affinché tutti i Ministri di Dio si convertano. Se tutti si convertiranno, se tutti prenderanno posto nel Corpo Mistico di Cristo il mondo sarà salvato... Vi benedico.

(Messaggio di sabato 8 aprile 2006 durante la Veglia di preghiera dedicata alla Santificazione della Chiesa nell'Oasi di Paratico)

I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità! *La redazione*

San Luigi Orione (1872-1940)

Meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana, una delle personalità più eminenti del secolo scorso per la sua fede cristiana apertamente vissuta. A tutti ha indicato la via del bene. Sempre pronto e chino sui bisogni dei poveri, tesori e perle preziose, ha cercato di colmare di amore i solchi della terra, pieni di egoismo e di odio. Il cuore di questo stratega della carità fu “senza confini perché dilatato dalla carità di Cristo”. Godette della stima personale dei Papi San Pio X, Benedetto XV, Pio XI, del Venerabile Pio XII (Eugenio Pacelli) e delle Autorità della Santa Sede che gli affidarono molti delicati incarichi per risolvere problemi e sanare ferite sia all'interno della Chiesa che nei rapporti con il mondo civile.

La vita. Luigi Giovanni Orione nacque a Pontecurone nella diocesi di Tortona il 23 giugno 1872 da onesti e semplici genitori. All'età di 13 anni entrò fra i Frati Minori di Voghera ma, purtroppo, a causa di una grave polmonite, dovette ritornare in famiglia. Nel 1886 entrò nell'oratorio di Valdocco (Torino) fondato da S. Giovanni Bosco, dove rimarrà per tre anni; l'insegnamento ricevuto e l'esperienza vissuta con il Santo lo segnò profondamente e costituì una direttiva essenziale per le sue future attività in campo giovanile. Nel 1889 entrò nel seminario di Tortona dove studiò filosofia per due anni e poi proseguì gli studi teologici alloggiando in una stanzetta sopra il duomo nel quale prestava servizio per le Messe e dove ebbe l'opportunità di avvicinare i ragazzi a cui impartiva lezioni di catechismo. Il 3 luglio 1892, il giovane chierico Luigi Orione, inaugurò il primo oratorio intitolato a S. Luigi; l'anno successivo riuscì ad aprire il collegio di S. Bernardino, subito frequentato da un centinaio di ragazzi. Il 13 aprile 1895 venne ordinato sacerdote. Attorno a lui si riunirono altri sacerdoti e chierici formando il primo nucleo della futura congregazione; si impegnò con tutte le sue forze in molteplici attività: visite ai poveri ed ammalati, lotta contro la Massoneria, diffusione della buona stampa, frequenti predicazioni, cura dei ragazzi. Si precipitò anche a soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto del 1908 a Messina e Reggio Calabria inviando nelle sue Case molti orfani a cui diede come a tutti, i viveri, l'istruzione, il lavoro. In seguito, Papa Pio X gli diede l'incarico, che durò tre anni, di vicario generale della diocesi di Messina. Girò varie volte l'Italia per raccogliere vocazioni e aiuti materiali per le sue molteplici Opere, fondò la Congregazione dei Figli della Divina Provvidenza e le Piccole Missionarie della Carità; dal lato spirituale e contemplativo, fondò gli Eremiti della Divina Provvidenza e le Suore Sacramentine. Lo spirito missionario di Don Orione si espresse nel 1913 con l'invio in Brasile dei primi suoi religiosi, gli stessi raggiunsero poi l'Argentina, l'Uruguay, la Palestina, la Polonia, Rodi, gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra e l'Albania. Egli stesso, nel 1921 e nel 1934, compì due viaggi missionari in America Latina, dove restò per tre anni organizzando scuole, colonie agricole, parrocchie, orfanotrofi, case di carità dette “Piccolo Cottolengo”. Sempre in movimento, conduceva una vita penitente e poverissima; sebbene cagionevole di salute, organizzò missioni popolari, presepi viventi, processioni e pellegrinaggi, con l'intento che la fede deve permeare tutte le fasi della vita. Gli ultimi tre

OASI per l'UCRAINA

L'Associazione "Oasi Mamma dell'Amore" ONLUS che si occupa prevalentemente dei progetti sul territorio, dopo la telefonata intercorsa tra il suo fondatore Marco ed il Cardinal Konrad Krajewski (*elemosiniere del Santo Padre qui nella foto*) mentre si trovava in Polonia, si è attivata subito a favore delle persone che scappano dalla guerra. La nostra scelta è stata quella di **raccogliere ed inviare derrate alimentari** direttamente in Polonia (tramite il punto di raccolta di Brescia), e di questo ringraziamo tutti coloro che hanno aderito ad **aiutare le famiglie arrivate a Paratico** e nei paesi vicini. Ad oggi stiamo aiutando una trentina di persone, donne e bambini, con il nostro sostegno esterno mentre alcune di loro sono accolte in struttura a Paratico ed altre arriveranno. Ci auguriamo che la guerra finisca presto per ritornare alla normalità. Chi vuole aiutare con derrate alimentari, precisiamo tutte a lunga conservazione quali pasta, riso, tonno, sgombro, sardine e legumi (nulla in vetro), per chi è lontano dalla sede ma vuole esserci vicino con la carità i conti correnti per mandare anche un piccolo aiuto sono: con *bollettino postale* cc numero **22634679** con *bonifico bancario* su cc con IBAN **IT43X0843754220000000007355**, oppure è attiva nel sito delle associazioni la possibilità di aiutare tramite *carta di credito*, per questo potete collegarvi alla pagina <http://www.oasi-accoglienza.org/cartac/contatto.asp>
Grazie a tutti coloro che sono attivi nell'aiuto, ogni goccia è importante in questi tempi per fare un oceano di carità.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**



PARATICO in festa per il compleanno di OASI!

20 anni di vita e di attività dell'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS a favore degli ultimi, dei fragili e delle persone o famiglie disagiate!

Martedì 26 marzo 2002 nasceva l'Associazione OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS (oggi, dopo la riforma del terzo settore, ETS "ente terzo settore") su espresso desiderio ed ispirazione di Marco e, con lui, degli amici Massimiliano e Franco che firmarono il primo statuto.

Dopo l'esperienza con L'Opera della Mamma dell'Amore (oggi ODV "organizzazione di volontariato") che è nata nel 1997 ed ha lo scopo di aiutare le popolazioni in terre lontane, infatti ha fondato progetti in Africa, India e Medio Oriente, il fondatore Marco veniva sollecitato a realizzare qualcosa sul territorio. Oasi, infatti, è nata a PARATICO (Brescia) ed ha sviluppato tantissime collaborazioni con altre realtà limitrofe, ma oggi ha anche una struttura a CAORLE (Venezia). Una realtà nata sulle sponde del Lago d'Iseo che ha seminato e

semina tantissimo bene. La storia della nostra associazione è un libro aperto e trasparente di amore verso chi soffre e le famiglie con disagio. Per le celebrazioni, molto sobrie vista la situazione internazionale che viviamo, la Presidente Elena ed il suo Consiglio, ha scelto di far celebrare una Santa Messa ed annullare il rinfresco in sede.

Domenica 27 marzo alle ore 18:30 nella Chiesa Parrocchiale il nostro Parroco don Tarcisio ha presieduto la Santa Messa a ricordo dei primi 20 anni di vita dell'associazione. Durante la celebrazione, numerosi i nostri soci e benefattori presenti, sono stati ricordati dal Parroco i Sacerdoti a noi vicini al tempo della fondazione ed oggi defunti così, dopo la preghiera dei fedeli ha ricordato, commozone per chi li ha conosciuti, prima i Sacerdoti e poi i soci leggendone i nomi; li ricordiamo anche noi: **Mons. Alfredo Maria Sipione, don Egidio Locatelli** (fu parroco a Paratico), **don Silvio Galli SDB** (in corso la causa di beatificazione), **don Pierino Ferrari** ed i soci **Marco Russo, Angelo Morandi, Nunzia e Concettina Taravella**.

Una celebrazione che desideriamo offrire quale rendimento di grazie a Dio per tutto il bene seminato in questi 20 anni a favore dei poveri e delle famiglie in difficoltà. Oasi oggi è una realtà ben radicata sul territorio con una struttura, quella di Via Gorizia che fornisce servizi e ospitalità ai più bisognosi. Di cuore facciamo ad Oasi, soprattutto ai preziosi volontari, i nostri più sinceri auguri e desideriamo anche augurare un buon proseguimento delle sue attività promettendo aiuto e sostegno al Presidente Elena che egregiamente porta avanti l'associazione con umiltà e dedizione a favore degli ultimi.



LAVORI in corso per "OASI e VILLAGGIO DELLA GIOIA" a CAORLE (Ve)

Dopo la cerimonia della posa della prima pietra, avvenuta il 2 ottobre 2021, possiamo dire che il progetto di riqualifica della nostra struttura è ormai ben avviato. Con la visita mensile in cantiere da parte dei responsabili dell'associazione per decisioni inerenti lo stato avanzamento dei lavori, l'ultima avvenuta lo scorso 5 aprile 2022, e l'incontro con tutti i tecnici e le imprese, vi confermiamo che i lavori continuano a pieno ritmo. Nel mese di novembre sono iniziate le demolizioni, a febbraio sono state realizzate dalle ditte specializzate tutte le pareti al piano 1° e 2° per preparare i 12 appartamenti di cui 4 predisposti con bagno per disabili. A marzo ed aprile i lavori proseguono con la parte impiantistica: idraulica, elettrica ed antincendio.

Cari amici, in questi mesi continua, oltre al progetto "MATTONE DELLA SOLIDARIETA'", progetto pensato per far fronte all'impegno bancario, la raccolta dei fondi che servono per proseguire celermente i lavori, per chi desidera proponiamo di **DONARE 1 METRO QUADRO DI RISTRUTTURAZIONE** che è stata calcolata pari ad una donazione di **1.000 euro**. Chi desidera, mai mettere lacci alla Provvidenza, può donare anche più metri, anche una stanza. Ogni vostra donazione è detraibile dalle tasse quindi doppio beneficio: fai il bene e puoi recuperare per fare altro bene. Ricordiamo che abbiamo bisogno del sostegno di tutti per continuare il progetto ed aprire presto all'ospitalità. Grazie.



La commovente storia di JEAN

Questa fotografia, Marco con un bambino africano in braccio, sicuramente l'avrete vista nel video (nelle video cassette e nei CD distribuiti a migliaia dall'Associazione o nel canale You-Tube di Oasi) di presentazione del progetto "Oasi Mamma dell'Amore in Africa". Questa fotografia, come tantissime altre in archivio associativo, ha una storia particolare che oggi desideriamo condividere grazie al racconto di Marco. Premettiamo che questa storia, richiamando il libro appena pubblicato dal titolo "Il Buon Samaritano oggi..." dimostra veramente che un incontro, anche casuale, ti può cambiare radicalmente la vita.

Il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore & Villaggi della Gioia", il caro Marco, nel suo terzo viaggio missionario in Cameroun (settembre 2002) era accompagnato da Elena e dai loro primi due figli, Laura di 5 e Cristian di soli 3 anni. Possiamo vedere, lo sottolineiamo, già dall'età dei due bambini (5 e 3 anni) il grande coraggio, la fede e l'amore per l'opera che si stava fondando.

Da dove arriva questa foto? "Una mattina Suor Mirta, una religiosa italiana presente nella Diocesi a Mbalmayo con lo scopo di seguire i Sacerdoti anziani, mi invitò ed accompagnò a visitare una famiglia - racconta Marco - io accettai di andare a visitare questa famiglia dopo l'insistenza della religiosa". Continua il raccolto: "Preso la Jeep, abbiamo percorso per un dieci minuti una strada dissestata, davvero una brutta strada, poi lasciammo la macchina sul ciglio della strada-sentiero e proseguimmo a piedi. Elena ed i bambini mi aspettavano a casa, meglio così vista "l'avventura" e quindi eravamo solo io e la Suora, tra pozzanghere, sterpaglie e lucertoloni... una strada bruttissima per raggiungere la casa della famiglia, con tutto il rispetto, ma non era una casa, era una

baracca fatta con assi in legno, terriccio e paglia per tenerla in piedi, una liscia di cemento sui lati proprio per non farla crollare e lamiere sul tetto, il pavimento era di terra battuta e, porta e finestre, fatte con due stracci”.

Qui Marco incontra una donna di 40-45 anni con due bambini. Credeva fosse la mamma dei due bambini, invece era la loro nonna materna, la mamma era morta mentre partoriva Jean (il bimbo che vedete nella foto con un asciugamano azzurro). Il papà dei due bambini, una volta morta la compagna, aveva abbandonato i bambini dalla nonna e se n'era andato altrove. Continua Marco il racconto: **“Entrato in quella baracca, ho visto una scena davvero triste, la stanza in penombra, un odore nauseante e la nonna che mi viene incontro piangendo e tra le braccia uno dei due bambini. L'altro era sul pavimento che gattonava. La nonna inizia a parlare, singhiozzando e piangendo, con la Suora mentre io vado verso il bambino che girava a gattoni per la baracca e lo prendo in braccio. Il bambino, meno di un anno, era completamente nudo, con un grosso addome, totalmente sporco di terra e di escrementi. Davvero una scena orribile!”.**

Ci racconta Marco che la nonna, già povera di suo, non riusciva più a gestire la situazione ed erano settimane che lei non mangiava ed i bambini da alcuni giorni. Sentito il racconto la decisione, questo il carattere del fondatore che non pensa due volte ma agisce, di uscire dalla baracca e, con tutto il “gruppetto” dirigersi verso la macchina. Racconta Marco quei momenti: **“La Suora mi segue alcuni metri, poi si ferma... io continuo a camminare, allora mi chiama e mi dice: Dove li portiamo? La mia risposta fu immediata: Suor Mirta, andiamo a casa dove siamo noi, dobbiamo lavarli e dargli da mangiare, questi li adotto subito io a distanza e ogni mese ti manderò quello che serve per farli crescere”.**

Questa fotografia è stata scattata dopo aver lavato uno dei bambini, all'arrivo alla casa lo stupore di Elena e dei figli piccoli nel vedere questa scena è stato grande. Erano partiti in auto in due, Marco e Suor Mirta, ma poi sono tornati in cinque, loro con la nonna ed i bambini.

Preparata la bacinella dell'acqua tiepida, averli spogliati e, dopo averli lavati bene e disinfettati ci racconta Marco: **“Elena aveva capito la situazione che era delicata, vedeva che il bambino piangeva era impresentabile e, seppur piangendo, non aveva neppure le forze di gridare. Invece, Laura e Cristian, lo avevano preso un po' come un gioco quello di lavare quei due bimbi, poi prepararli da mangiare e cercare in valigia dei vestitini puliti per rivestirli”.** Se non avesse fatto questo gesto sarebbe stato un peso che avrebbe portato per sempre sulla sua coscienza. Nelle foto che abbiamo trovato in archivio vediamo anche Marco che, dopo averli lavati, dà loro fettine di pane con marmellata e miele, al bambino tra le sue braccia, mentre la nonna sfama quello più grandicello di circa un anno e mezzo. Dal racconto poi veniamo a sapere che dopo averli sfamati e vestiti sono stati portati al dispensario vicino e sono stati visitati dal medico. Questi bambini erano malnutriti e, con vermi nella pancia e sono stati presi subito in carico nel progetto di terapia. Grazie a quell'intervento immediato, sappiamo che Marco è così di suo, ecco perché le Opere sono importantissime per i più poveri, i bambini sono stati salvati e la nonna è stata seguita. L'Opera Mamma dell'Amore nasce proprio con il desiderio di trasformare la nostra preghiera, la fede che abbiamo in Dio, in opere di carità ed amore, questo episodio è un esempio. Da allora, ogni volta che Marco tornava in Cameroun, l'incontro con la nonna ed i nipotini, non poteva non esserci. Ultimo incontro, in ordine cronologico, tra Marco, Jean ed il fratello, è stato a novembre 2021, eccoli qui nella fotografia assieme alla terzogenita Chiara Maria. Ora Jean, poco più che ventenne, sta finendo gli studi, è rimasto tanto affezionato a Marco, all'Opera e spesso visita l'ospedale di Zamakoe.

A conclusione di questo bellissimo racconto, in ogni fotografia davvero può esserci una storia, desideriamo ringraziare il caro Marco (*sappiamo che lui non ha bisogno del nostro “grazie” ma noi ci sentiamo in obbligo di farlo*) per tutto quello che ha fatto, fa e farà per i poveri e come dice lui, è veramente il nostro **“AMBASCIATORE D'AMORE CHE PORTA LA CARITÀ DI TUTTI”** e noi lo ringraziamo di cuore per i suoi esempi e lo sosteniamo contribuendo al sostegno dei progetti delle associazioni che operano con questa missione. Le sue parole, il suo saluto finale, siano per noi una esortazione a correre verso i fratelli e sorelle che soffrono: **“Cari amici, se quel giorno non avessi accettato l'invito della religiosa, prendendo una qualsiasi e forse anche valida scusante, per esempio non me la sento, ho qui i miei figli piccoli, ho paura ad inoltrarmi nella foresta, ecc... forse quella nonna ed i nipotini sarebbero morti di stenti per la fame e le malattie. Davvero quel giorno la scena che mi si è presentata dinnanzi in quella baracca è stata terribile, in questa situazione io non ho fatto nulla di eroico, ho solo seguito il mio cuore che mi diceva di andare, dove c'è un povero che chiama io vado, per aiutarli ed amarli. Oggi siamo qui, con centinaia e centinaia di storie come questa, per dire che non dobbiamo lasciare intentato nulla e che ogni gesto d'amore, che sia un'adozione a distanza, un sostegno con il kit salvavita, veramente può diventare il “miracolo della carità”. Amici, siate anche voi come il Buon Samaritano, fermatevi davanti a chi soffre e aiutiamo, come possiamo, fermiamoci, non passiamo oltre voltando la testa dall'altra parte”.**



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (novembre 2021) sono stati confermati presso l'Ospedale **“NOTRE DAME DE ZAMAKOE”** tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

IL BUON SAMARITANO OGGI...

Cari lettori, con gioia desideriamo annunciare la pubblicazione del nuovo libro intitolato **“Il Buon Samaritano oggi...”**, una meravigliosa opera scritta interamente dal fondatore delle **“Oasi Mamma dell’Amore nel Mondo”**, il caro **Marco Ferrari**.

Un libro di 144 pagine, arricchito da un centinaio di fotografie, ma soprattutto con la testimonianza dell’autore, che ci parla a cuore aperto, dell’amore e carità veri. Questo è un messaggio concreto per il mondo di oggi, che vuole trasformare la fede e la preghiera in carità ed opere di misericordia!

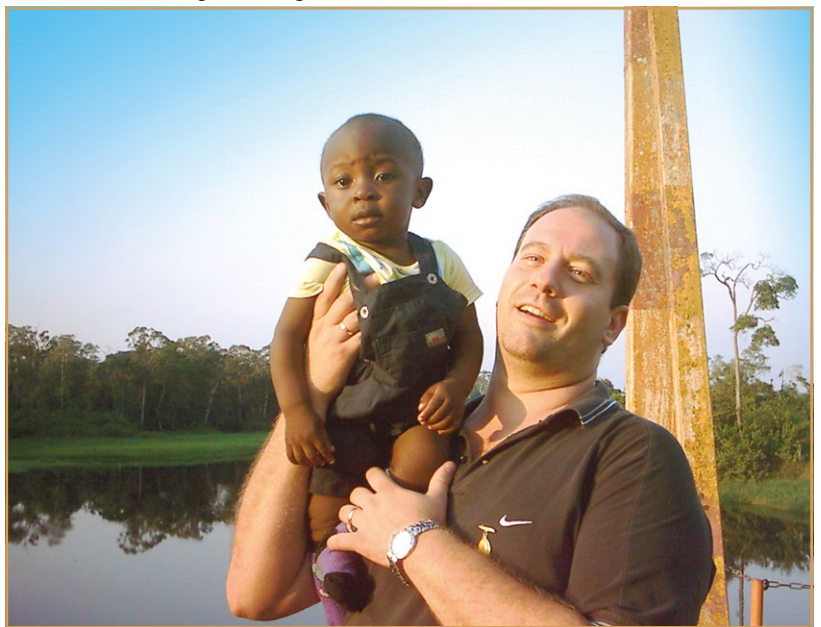


Il libro è aperto da una bellissima **Prefazione** a firma di **Sua Eminenza il Cardinal Angelo Comastri** e si compone fondamentalmente di due parti: la *prima* racchiude le riflessioni di Marco sulla parabola del “Buon Samaritano” che vogliono aiutarci nella sua comprensione alla luce di ciò che oggi stiamo vivendo nel tentativo dell’autore, sicuramente riuscito, di rispondere alla domanda: *“Che messaggio porta questa parabola al mondo di oggi?”*. La *seconda* parte è una vera e propria esaltazione della carità nella quale l’autore, rispondendo ad alcune domande, ripercorre le opere fondate in Italia e nel resto del Mondo a favore dei poveri; in Africa, India e Medio Oriente. Il libro è impreziosito da immagini fotografiche dell’archivio associativo che testimoniano gli eventi e le Opere realizzate per gli ultimi. Ringraziamo di cuore Marco per

aver pensato e realizzato questo libro che rappresenta, per ciascuno di noi, dono prezioso per la nostra crescita spirituale e nella carità. Il libro è distribuito in tutte le librerie dalla **Casa Editrice Velar** e le nostre associazioni **Opera ed Oasi**, che hanno collaborato per la stampa, ne hanno a disposizione molte copie per chi le desidera ricevere. Potete contattarci quindi chiamando la sede al **035 913403** oppure via email mammadellamore@odeon.it per richiedere il libro che riceverete direttamente a casa. Oppure, da metà aprile, lo potrete ordinare in ogni libreria d’Italia a soli 12 euro. *Precisiamo che l’autore, per questa opera, ha fatto rinuncia dei “diritti d’autore” ed il ricavato va interamente a sostegno delle opere fondate a favore dei più poveri e disagiati.*

RIFLESSIONE Siracide (27, 4-7)

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. Il frutto dimostra come è coltivato l’albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.



Progetto “KIT SALVAVITA”

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l’agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un “kit salvavita” garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN
IT29J0843754220000000006987
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**
intestato: *L’Opera Mamma dell’Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN
IT12H0306909606100000129057
cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**
c/c postale **22634679**
intestato: *Oasi Mamma dell’Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un’adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l’Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l’associazione aiuta donando l’equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l’acquisto di generi alimentari di prima necessità.



anni della sua vita li trascorse a Tortona facendo visita settimanale al “Piccolo Cottolengo” di Milano ed a quello di Genova; poi, cedendo alle pressioni dei medici e dei confratelli, si concesse qualche giorno di riposo a Sanremo dove morì il 12 marzo 1940. Al funerale solenne, Don Orione ricevette l’omaggio di tutte le città del Nord Italia da dove passò il corteo funebre; venne tumulato nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona, da lui fatto edificare. Venticinque anni dopo, nel 1965, fu fatta la ricognizione della salma che fu trovata completamente intatta e di nuovo tumulata. Il fondatore della “Piccola Opera della Divina Provvidenza” è stato beatificato il 26 ottobre 1980 da Papa Giovanni Paolo II che lo proclamò poi Santo nel 2004. La memoria liturgica di San Luigi Orione è celebrata il 16 maggio, mentre il suo nome è presente nel Martirologio Romano al 12 marzo.

Le frasi di San Luigi Orione sulla carità. “Solo la carità salverà il mondo”.

“La carità comanda di non appartarci in una comoda bastevolezza ma di sentire e avere compassione fattiva per i dolori e i bisogni degli altri, dai quali non dobbiamo riguardarci separati, mentre sono una sola cosa con noi in Cristo”.

“Facciamo regnare la carità con la mitezza del cuore, col compatirci, con l’aiutarci vicendevolmente, col darci la mano a camminare insieme”.

“La famiglia di Nazaret è il modello di tutto quello che ci vuole per noi. Prima di tutto c’è la grande lezione dell’amore di Dio, della carità. L’amore grande che portavano a Dio. Dio era la loro vita, non amavano che Dio, non parlavano che di Dio, non operavano che per Dio; Dio era il movente di tutto! Maria e Giuseppe avevano per Gesù l’affetto più grande, perché in Gesù riconoscevano il Figliuolo di Dio. Essi operavano sempre per amore del Signore. L’amore del Signore deve essere anche per noi di guida in tutte le nostre azioni. Guardate voi se avete questo amore che dirige tutte le vostre azioni. In questa famiglia c’era l’amore di Dio e l’amore del prossimo! La nostra famiglia non sarà mai abbastanza modellata su questo esemplare”. (Festa della Sacra Famiglia 1932).

“Amore a Dio e amore al prossimo: due fiamme di un solo e sacro fuoco”.

“La più grande carità che si può fare a Dio è dargli un’anima: e la più grande carità che si può fare ad un’anima è darle Dio”.

“Quante volte ho intravisto Gesù nei poverelli! Dobbiamo trattarli come nostri padroni”.

“In occasione dell’apertura di un ricovero, scriveva alle suore: prendete il posto più angusto, più umile, per lasciare ai bambini, alle fanciulle, ai poveri la parte più bella, più arieggiata, più comoda. Servite Gesù Cristo nei poveri, che devono essere sempre i nostri più cari fratelli. E questo si faccia con spirito di amore a Gesù Signore Nostro”.

“In un’altra lettera scriveva: avremo un grande rinnovamento cattolico, se avremo una grande carità. Dobbiamo però, incominciare a esercitarla oggi, tra di noi, coltivarla nel seno dei nostri Istituti, che debbono essere veri cenacoli di carità”.

“Vedere e sentire Cristo nell’uomo. Dobbiamo avere in noi la musica profondissima della carità”.

“La Chiesa e la società hanno oggi bisogno di anime grandi, che amino Dio e il prossimo senza misura, e che si consacrino come vittime alla carità, che è ancora quella che può far ritornare gli uomini alla fede”.

In cammino con la Mamma dell’Amore *Le “perle” nei messaggi della Mamma dell’Amore dove Lei ci parla di: “Misericordia”*

Dalle Sacre Scritture: “Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno”. (*Ebrei 4,16*)

“Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati”. (*Efesini 2,4-5*)

“Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato”. (*Salmo 51,3-4*)

“Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre. L’empio abbandoni la sua via e l’uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona”. (*Isaia 55,7*)

“Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette»”. (*Matteo 18,21-22*)

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica: Quelli che si accostano al sacramento della Penitenza ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui e insieme si riconciliano con la Chiesa. È chiamato sacramento della Riconciliazione perché dona al peccatore l’amore di Dio che riconcilia. Lo testimonia la conversione di san Pietro dopo il triplice rinnegamento del suo Maestro. Lo sguardo d’infinita misericordia di Gesù provoca le lacrime del pentimento. La formula di assoluzione in uso nella Chiesa latina esprime gli elementi essenziali di questo sacramento: il Padre delle misericordie è la sorgente di ogni perdono. Ricevendo più frequentemente, attraverso questo sacramento, il dono della misericordia del Padre, siamo spinti ad essere misericordiosi come lui. La conversione riguarda dunque il passato e il futuro; essa si nutre della speranza nella misericordia divina. Le opere di misericordia sono azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. (*Catechismo della Chiesa Cattolica 1422, 1424, 1429, 1449, 1458, 1490, 2447*)

Dai messaggi: “Figli, Dio è Amore, **Dio è Misericordia**, ricordate Dio è anche Giudice”. (26 marzo 1995, 1° anniversario delle apparizioni)

“Figlioli miei cari, figli amati, sono in mezzo a voi fisicamente per pregare, per pregare e **invocare la Misericordia di Dio**”. (26 marzo 1997, 3° anniversario delle apparizioni)

“Pregate con fede perché **la Misericordia di Dio permetterà tante grazie, guarigioni fisiche e spirituali**”. (3 aprile 1998)

“Figli diletto, **la Misericordia è grande, Gesù Dio Misericordia è tutto...** Figli, **Dio è misericordioso**, ma ricordate, chiedete perdono a Lui di tutte le volte che non Lo riconoscete, di tutte le volte che non Lo aiutate, di tutte le volte che non Lo pregate e lodate... **Io raccolgo tutte le vostre preghiere e le porto alla Sua Misericordia** e dal cielo scenderanno le benedizioni e le grazie che voi chiedete”. (30 aprile 2000)

“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno e **porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua Santa Misericordia**”. (11 maggio 2000)

“Figli, continuate nella preghiera, qui con sofferenza vi state offrendo a Me, Mamma dell’Amore e **Mamma di Misericordia**, Io vi ascolto, io vi assicuro la mia materna protezione e benedizione”. (17 giugno 2000)

“Lui è grande, **Lui è Misericordioso**, ringraziatelo perché Lui mi manda in mezzo a voi”. (2 luglio 2000)

“Unitevi in preghiera e **chiedete a Dio di avere misericordia dell’umanità intera**”. (22 luglio 2000)

“**Figli, Dio è Misericordia**, Dio è giustizia e sta concedendo tempi di grazia in attesa di una nuova alba gloriosa e luminosa”. (26 ottobre 2000)

“Convertitevi, **cambiate vita fino a che la Sua Misericordia lo permetterà**”. (3 dicembre 2000)

“Amati miei, **la Misericordia di Dio ha voluto che la vostra Mamma, la vostra Regina, posasse nuovamente i suoi piedi in questo luogo per richiamarvi a tornare a Dio**”. (2 marzo 2001)

“Gesù è lì che vi attende con le braccia aperte, Gesù è lì pronto per perdonarvi figlioli... chiedete a Lui il Suo perdono, **chiedete a Lui la Sua Misericordia**”. (7 marzo 2001)

“Diletti figli, quest’oggi vi esorto a confidare pienamente in Gesù, a **confidare nel Suo Amore e nella Sua grande Misericordia...** Oggi celebrate con la Chiesa Santa di Dio **la Misericordia infinita che Dio ha per ciascuno di voi**”. (22 aprile 2001)

"Figli amati, quel Cuore Divino vi ama e vi continua ad amare perché ricco di Misericordia e di vita". (2 giugno 2001)

"Confidate nell'amore misericordioso di Dio, Lui solo sa ricompensare i suoi figli in maniera giusta per quello che fanno per coloro che soffrono". (13 luglio 2001)

"Figli miei, quando voi cadete nell'errore e nel peccato, Gesù è lì, sì, figli, il Suo Cuore Divino e Misericordioso vi scruta ed è pronto a tendervi la mano". (8 giugno 2002)

"Con voi ho lodato e ringraziato Dio Figlio, il Redentore del Mondo, per la sua infinita Misericordia". (25 agosto 2002)

"È così bello affidare la propria vita al Padre Onnipotente, è così bello tuffarsi nella Misericordia del Cuore Divino del nostro Re e Signore". (24 novembre 2002)

"Pregate in ogni momento perché Gesù usi ancora la Sua Grande Misericordia e non piombi sui peccatori come folgore, con la Sua Perfetta Giustizia". (1° gennaio 2003)

"Figlioli miei cari ed amati, avete avuto il tempo per convertirvi... Ora, figli, chiedete e supplicate la Misericordia di Dio". (17 marzo 2003)

"Figli miei, tornate a Dio! Lui solo ha parole di vita, non allontanatevi da Lui, vi allontanereste dal Suo Cuore Divino fonte di vita, di Misericordia, d'amore e di pace". (24 agosto 2003)

"Figli miei, vi invito oggi a confidare nell'Amore Misericordioso di Dio, sì, figli, in Lui deponete tutte le vostre ansie, angosce, paure, sofferenze e difficoltà". (15 febbraio 2004)

"Figli diletto, Gesù per voi ha subito le sofferenze della croce, Gesù per voi ha chiesto pietà e Misericordia al Padre, Gesù per tutti chiede ancora Misericordia e pace. Il mondo, figli miei, non troverà la pace finché non entrerà con fiducia nella luce di Dio e nella grazia della Sua Divina Misericordia". (18 aprile 2004)

"Figli miei, abbandonatevi all'Amore del Padre, confidate nella Misericordia del Figlio e lasciatevi guidare dai doni dello Spirito d'Amore". (30 maggio 2004)

"Rimanete sovente in preghiera davanti al Cuore Divino di Gesù. Lui è Prigioniero d'Amore nei tabernacoli di tutto il mondo. Voi confidate sempre nel Suo aiuto e nella Sua Misericordia". (27 giugno 2004)

"Figli miei cari, la mia presenza in mezzo a voi è Opera della Sua Divina Misericordia, non ignorate i miei ultimi messaggi all'umanità". (15 agosto 2005)

"Figli, vi supplico, non indurite il vostro cuore, amate e diffondete ovunque i miei messaggi per preparare i cuori all'Opera Misericordiosa di Dio". (25 settembre 2005)

"Figli miei, la Misericordia di Dio ha desiderato che in questo luogo nascesse un'opera d'amore per molti miei figli, voi così siete divenuti collaboratori veri del piano di Dio". (11 novembre 2005, Mbalmayo-Cameroun, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

"Figli miei, in questi 12 anni di grazia vi ho donato tanti richiami e la Misericordia di Dio ha permesso in questo luogo eventi e segni straordinari e irripetibili per richiamare il mondo a tornare a Lui". (26 marzo 2006, 12° anniversario delle apparizioni)

"Gesù è nato per voi, Gesù è morto per voi, Lui è Risorto per redimere il mondo e da quel Cuore squarciato riversa su voi e sul mondo intero la sua infinita Misericordia". (23 aprile 2006)

"Sì, figli miei, che Dio abbia pietà e misericordia di questa umanità che si allontana sempre più da Lui". (16 luglio 2006, 7° anno della lacrimazione del quadro della Mamma dell'Amore)

"Figli miei, Dio è Dio, Dio è la pace e l'amore, Dio è la Misericordia e la luce. Io vi porto a Lui!". (23 luglio 2006)

"Amati figli, il Cuore di Gesù è Misericordioso, è inesauribile nelle sue ricchezze ed arde dal desiderio di poterle dare". (5 agosto 2006, Mbalmayo-Cameroun)

"Dal Cuore Divino di Gesù, fonte di amore e Misericordia, esce ancora Sangue a causa delle troppe ferite procurate dagli uomini. Voi tutti pregate e riparate". (15 luglio 2007)

"Dio è amore e Misericordia, non offendetelo più!". (24 maggio 2009)

"Figlioli miei cari, accostatevi sovente al sacramento della confessione, per gustare la Misericordia e l'Amore di Dio". (26 luglio 2009)

"Entrate nel Cuore Divino e Misericordioso di Gesù, nel suo cuore siete al sicuro e nulla più vi può far del male". (25 aprile 2010)

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

È tempo di pregare insieme a Paratico!

Sono confermati gli incontri di preghiera e la processione verso la collina. L'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, preceduto dalla processione dalla sede di "Oasi" verso la collina sarà, per l'anno 2022, nei mesi di MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE E OTTOBRE. Negli altri mesi, estivi ed invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini, si comunica che l'incontro avverrà presso gli ambienti associativi.

APRILE

* **Domenica 24 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle ore 15 ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall'incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle ore 18 recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle 18:30 Santa Messa.

MAGGIO

* **Sabato 7 (primo sabato del mese)** incontro di preghiera alle ore 16 presso la chiesetta della "Grotta" di VILLA CORTESE (Milano)

* **Domenica 22 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle ore 15 ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall'incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle ore 18 recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle 18:30 Santa Messa.

GIUGNO

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle ore 15 ci sarà la **PROCESSIONE** seguita dall'incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni. Alle ore 18 recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle 18:30 Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 10 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.



Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403**

Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**



Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...),



per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore **ONLUS info@oasi-accoglienza.org**

Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore
mammadellamore@odeon.it

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **01.04.2022**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)